

LA SCELTA DI BRUXELLES

Scudo Ue anti Cina

“Stop alle scalate delle aziende di Stato”

dal nostro corrispondente Claudio Tito

La Commissione propone ai governi il regolamento per salvare le imprese dai predatori di Pechino

La scheda

● Investimenti

L'accordo tra Europa e Cina sulla reciprocità degli investimenti raggiunto dopo anni di negoziati è stato messo da Bruxelles su un binario morto dopo le sanzioni di Pechino contro le istituzioni europee

● Intesa con gli Usa

Le mosse Ue sulla Repubblica popolare cinese sono coordinate con la nuova amministrazione di Washington guidata da Joe Biden



▲ Antitrust La commissaria Ue, Margrethe Vestager

na, ma l'obiettivo contiene al suo interno una chiara dimensione politica: si concentra sull'espansionismo del Dragone. E prende lo spunto proprio dalla constatazione che le relazioni commerciali con il gigante orientale sono strategiche ma anche competitive.

Insomma, nel giro di pochi mesi l'universo dei rapporti tra Occiden-

te e Cina è stato rivoluzionato. Del resto, la strada imboccata dall'Unione europea non può essere disgiunta dalla nuova dottrina di Biden. Nei cento giorni del presidente americano, le relazioni con Pechino hanno subito una vera e propria catarsi. Basti pensare a quel che ha detto anche ieri il segretario di Stato americano, Tony Blinken: «Non possiamo

concederci il lusso di non fare fronte a Pechino».

Non è un caso poi che sempre ieri in Europa - oltre alla nuova "regulation" preparata da Vestager - siano stati compiuti altri due passi contro il colosso guidato da Xi Jinping. Il ministero degli Esteri tedesco ha elaborato un documento riservato proprio contro l'interventismo egemonico cinese. Volto, a suo giudizio, a creare una nuova Via della Seta per espandere «l'influenza politica a livello mondiale, per plasmare standard e norme globali secondo le proprie idee e per far avanzare la sua politica industriale, in particolare promuovendo le società di proprietà statale».

Il secondo passo riguarda ancora la Commissione europea. E' meno dirompente ma sottile nelle ripercussioni. L'accordo Ue-Cina sugli investimenti, definito lo scorso dicembre, è stato infatti per il momento collocato su una specie di binario morto. Quell'intesa per essere operativa dovrà essere ratificata da Consiglio e Parlamento europeo. Appuntamenti rinviati a data da destinarsi. Uno slittamento giustificato senza alcuna diplomazia proprio dai rapporti non troppo distesi con i cinesi.

Insomma, la "guerra fredda" con Pechino è ormai aperta. Non si combatte a colpi di fucile ma di norme. Se la Cina ha messo in campo fino ad ora i suoi strumenti, ora anche l'Ue lo fa d'intesa con Washington.

E i tempi in cui il leader del Partito comunista cinese veniva accolto in Italia (nella primavera del 2019) per siglare il memorandum per la Belt and Road Initiative (la Nuova Via della Seta) appaiono lontanissimi.

G. GUERRELLA

Il G7 dei ministri degli Esteri

Blinken e Raab: “Fronte comune per difendere l'Occidente”

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera

LONDRA - L'Occidente non è finito, tutt'altro. Lo hanno fatto intendere ieri a Londra il ministro degli Esteri britannico Dominic Raab e il segretario di Stato americano Antony Blinken. Dopo due anni e fino a domani, per i ministri degli Esteri del G7 è la prima volta insieme dal vivo: il loro lavoro sarà la base del summit dei leader tra un mese in Cornovaglia. Dopo il bilaterale, ieri Raab e Blinken hanno immesso nuova linfa non solo nella "special relationship" Usa-Uk ma soprattutto hanno rinsaldato quella forza esemplare e ideale dell'Occidente di fronte alle numerose sfide globali: tra queste, Covid, cambiamenti climatici e i due spauracchi Russia e Cina.

Le parole d'ordine del blocco, corse dalla precedente amministrazione Usa, sono di nuovo chiare: difesa del mondo libero, valori democratici, diritti, multilateralismo. Un'alleanza democratica, come auspicato da Joe Biden, ma che sia anche "agile" e scaltra, secondo Raab. Una contrapposizione dura alle mire "maligne" di Mosca e Pechino, ma costruttiva: «Dobbiamo essere un esempio positivo», ha rimarcato il capo della diplomazia Usa, «e puntare a un mondo migliore non solo per

Il segretario di Stato americano a Londra: il Dragone “è più aggressivo che mai, ma dobbiamo trattare”



▲ Bilaterale

Da sinistra, il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, e il capo della diplomazia britannica, Dominic Raab

noi, ma anche per cinesi e russi».

Se Blinken poco prima alla Cbs aveva detto che «la Cina è più aggressiva e repressiva che mai, ma non possiamo permetterci di non trattare», ieri a Londra ha rimarcato: «Non vogliamo contenere o limitare Pechino, ma bisogna rispettare le regole internazionali e i diritti umani», vedi Uiguri e Xinjiang. E se Raab nei giorni scorsi aveva annun-

ciato «una piattaforma comune contro fake news e disinformazione russe», ieri ha aperto una porta a Mosca, nonostante hackeraggi, avvelenamenti e il caso Navalny: «Il dialogo è sempre benvenuto, anche a noi piacerebbe avere relazioni più stabili. Ma è la Russia che deve cambiare approccio». Blinken: «Rimarchiamo il nostro sostegno all'indipendenza e alla sovranità dell'Ucraina», di nuovo minacciata da Mosca. Ma poi con Raab aggiunge: «Non vogliamo un'escalation». Stesso messaggio alla Corea del Nord: «La palla è nel vostro campo». Il G7 dei ministri degli Esteri dovrebbe uscire con una linea solida su Cina e Russia. Non prima di domani, ci potrebbero essere iniziative contro Mosca, considerata la minaccia più imminente per le sue azioni destabilizzanti dopo il caso Sassoli per cui l'Ue ha convocato l'ambasciatore russo. Ma l'obiettivo finale resta il dialogo. Oggi tocca all'Italia: Luigi Di Maio, arrivato ieri sera per la cena a otto (incluso il "ministro degli Esteri" Ue Borrell) avrà un bilaterale con Raab. Prima si parlerà di Iran, Libia, Siria (fascicoli che introdurrà Di Maio), poi Etiopia, Birmania, Somalia, Balcani e per concludere Russia, Ucraina, Bielorussia e Afghanistan. Intanto, per l'istruzione e l'occupazione femminile nel mondo, ieri il G7 ha stanziato 15 miliardi di dollari. G. GUERRELLA

Il governo tedesco: “Con la Via della Seta il Dragone punta all'egemonia politica”

tali ha una chance di vincere bandi di gara o “scalare” società che gli altri non hanno. La reperibilità delle risorse non è paritaria. Se di conseguenza gli uffici riscontrassero un “ingiustificato” contributo pubblico, allora scatterebbero le sanzioni. Si tratta di provvedimenti di riparazione che vareranno dall'impegno alla ristrutturazione fino all'obbligo di rimborso e alla proibizione dell'operazione avviata. Insomma, un vero e proprio scudo. Si prevede, però, anche una misura “ex post”. Nel caso in cui un soggetto si sottraesse all'obbligo di comunicazione, la Commissione sarà autorizzata ad aprire un'indagine autonomamente. Con le medesime conseguenze.

Nella sostanza si costruisce una trincea regolatoria in difesa delle imprese Ue troppo spesso sottoposte all'aggressività di soggetti cinesi finanziati dal governo pechinese.

Ovviamente la norma riguarderà tutti i “paesi terzi” e non solo la Ci-

Giochi

Supenalotto

concorso n. 52
del 03-05-2021

Combinazione vincente

15 18 40 43 57 72
Numero Jolly 39 Superstar 12

Quote Supenalotto

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 5 vincitori con punti 5 47.210,70 €
Ai 692 vincitori con punti 4 349,55 €
Ai 25.852 vincitori con punti 3 28,05 €
Ai 403.191 vincitori con punti 2 5,57 €

Quote Superstar

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Nessun vincitore con punti 5
All'unico vincitore con punti 4 34.955,00 €
Ai 136 vincitori con punti 3 2.805,00 €
Ai 2.252 vincitori con punti 2 100,00 €
Ai 14.639 vincitori con punti 1 10,00 €
Ai 32.915 vincitori con punti 0 5,00 €

Il prossimo Jackpot con punti 6:
€ 147.300.000,00

Lotto

Combinazione vincente

Bari 42 57 78 18 43
Cagliari 17 52 50 63 38
Firenze 70 21 50 5 2
Genova 23 26 62 83 86
Milano 36 12 76 57 8
Napoli 57 83 30 56 63
Palermo 66 49 40 87 28
Roma 63 49 83 58 59
Torino 4 3 79 68 51
Venezia 50 29 2 89 11
Nazionale 47 76 5 19 62

10eLotto

Combinazione vincente

3 4 12 17 21
23 26 29 36 42
49 50 52 57 62
63 66 70 78 83

Numero oro: 42 Doppio oro: 42,57